

**TEMATICHE PER LA REDAZIONE DEL PSC, RUE E POC.**

All'esito dei lavori della Conferenza di Pianificazione, fermo restando l'integrale richiamo agli atti e ai documenti di cui al verbale della Conferenza di Pianificazione, con il presente Allegato si evidenziano alcune principali tematiche, oggetto di specifico confronto in sede di osservazioni e nelle successive fasi conclusive dei lavori della Conferenza, tematiche in relazione alle quali vi è l'impegno del Comune, in sede di redazione degli elaborati di PSC e, se del caso, di RUE e di POC, a conformarsi a quanto di seguito considerato.

><

**A - Le osservazioni della Provincia di Reggio Emilia**

**A.1 Il dimensionamento abitativo**

**A.1.a**

Con le osservazioni 26 settembre 2012 prot. 13529 la Provincia di Reggio Emilia ha evidenziato quanto segue.

*“Non si ritiene conforme alla direttiva del PTCP di cui all'art. 9 comma 5 il rimando alla fase di elaborazione del PSC dell'indicazione, ancorchè preliminare, della quota di alloggi prevista negli ambiti di nuovo insediamento introdotti dal Documento preliminare, soprattutto in relazione all'individuazione di ulteriori ambiti di nuovo insediamento a fronte di un pesante residuo e dell'obiettivo, pienamente condiviso e sostenuto dall'Amministrazione Provinciale, della priorità data al recupero ed alla rifunzionalizzazione dei tessuti insediativi esistenti”.*

**A.1.b**

In sede di Conferenza Conclusiva il Comune, per mezzo di nota a firma del

Sindaco, ha evidenziato: *“per quanto attiene il dimensionamento residenziale il Comune di Casalgrande è perfettamente consapevole delle dimensioni del patrimonio edilizio disponibile e delle previsioni non attuate del vigente PRG che eccedono quelle del fabbisogno abitativo individuato dallo stesso Documento Preliminare. E’ proprio in relazione a tale circostanza che le indicazioni contenute in forma ideogrammatica nel Documento Preliminare e il loro perfezionamento in sede di PSC riguardo la individuazione di 3 (tre) possibili ambiti di nuovo insediamento verranno attuate non solo entro i limiti di crescita delle superfici urbanizzabili individuate dal PTCP ma anche in condizioni di assoluta invarianza della capacità insediativa residenziale stabilita dall’attuale PRG vigente, che rappresenterà il limite massimo entro il quale potranno essere attuate attraverso il POC le previsioni confermate del PRG stesso o nuove previsioni che prevedano la contestuale delocalizzazione di capacità insediative già prevista. Tale dimensionamento è di conseguenza acquisito dal PSC in coerenza ed ai sensi con quanto indicato nell’art. 9 comma 5 delle NTA del vigente PTCP della Provincia di Reggio Emilia nella misura di 1.350 alloggi, da realizzare negli ambiti di nuovo insediamento o di riqualificazione urbana individuati dal PSC stesso sulla base delle previsioni demografiche e delle determinazioni sull’assetto insediativo riferite all’orizzonte di 15 anni e affidati per l’attuazione al loro inserimento nelle successive determinazioni di POC”.*

#### **A.1.c.**

Nel corso della Conferenza conclusiva del 30 ottobre 2012 il rappresentante della Provincia di Reggio Emilia ha espresso la seguente posizione: *“... la Conferenza ha portato a positivi riscontri sul dimensionamento residenziale, dove viene chiarito ... che l’Amministrazione conferma sostanzialmente la capacità insediativa residua del Piano vigente ricollocandola in alcune situazioni. Chiediamo..., quindi la dichiarazione programmatica di rispettare*

*l'incremento massimo fissato del 3%, ... poi in fase di attuazione delle previsioni, quindi nel primo POC e nei POC che seguiranno, che vi sia un attento monitoraggio rispetto al quale abbiamo intenzione di definire ... delle indicazioni tecniche su come ... valutare gli incrementi di consumo di suolo".*

#### **A.1.d**

Il Comune, preso atto di quanto sopra, assume l'impegno al rispetto dell'incremento massimo definito in atti nonché alla attuazione del monitoraggio sul consumo di suolo nell'ambito del procedimento di approvazione del primo e dei successivi POC, adeguandosi alle indicazioni tecniche che tempo per tempo verranno emanate dagli Enti sovraordinati ed a fornire alla Provincia i dati urbanistici che saranno necessari per effettuare il monitoraggio.

><

### **A.2 Il dimensionamento produttivo e la individuazione degli ambiti di nuovo insediamento per funzioni produttive, APEA**

#### **A.2.a**

Con le osservazioni 26 settembre 2012 prot. 13529 la Provincia di Reggio Emilia ha evidenziato quanto segue.

*"Si ribadisce la richiesta di integrare il Documento preliminare con quanto previsto dal PTCP in merito all'evoluzione dell'ambito produttivo sovracomunale di Salvaterra-Villalunga e più in generale alla riorganizzazione e rifunzionalizzazione del sistema degli insediamenti produttivi del distretto ceramico in linea anche con quanto sostenuto dal Piano strategico 2007-2013, quale condizione preminente per recuperare efficienza, competitività e durabilità del sistema locale. Anzitutto si ritiene necessario che le previsioni proposte in sede del Documento preliminare (oltre ad essere delineate anche in termini quantitativi) siano inquadrare assumendo una scala di lettura dei fenomeni e di pianificazione e*

*programmazione non limitata al solo territorio comunale, ma al complesso dei comuni appartenenti al Distretto ceramico. E', infatti, assumendo un'ottica intercomunale che ad esempio potranno trovare giustificazione le previsioni di ampliamento dell'ambito specializzato per attività produttive di interesse sovracomunale "Salvaterra-Villalunga". Tali eventuali ampliamenti dovranno discendere da un percorso di concertazione con i comuni del Distretto, da sancirsi tramite un apposito Accordo Territoriale secondo quanto previsto dal PTCP, in ragione degli evidenti interessi sovracomunali coinvolti. La contestuale elaborazione del PSC di Rubiera e Castellarano richiede di attivare sin da ora il fattivo coinvolgimento dei comuni contermini alla definizione di tale progetto territoriale strategico, che tra i diversi obiettivi dovrà assumere anche quello del "bilancio zero" in termini di consumo di suolo, quale segnale forte di un distretto che si rigenera su se stesso, salvaguardando le residue risorse non rinnovabili (tra cui il suolo come da Direttiva UE 231 del 2006) quale capitale territoriale non più negoziabile".*

#### **A.2.b**

In sede di Conferenza Conclusiva il Comune, per mezzo di nota a firma del Sindaco, ha evidenziato quanto segue.

*"L'area produttiva di Salvaterra-Villalunga individuata dal PTCP come di interesse sovracomunale e per la quale il PTCP stesso ipotizza lo status di APEA è stata considerata dal DP del PSC di Casalgrande, in relazione alle sole esigenze espresse dal territorio comunale e dall'apparato produttivo in esso presente, limitando a manovre di questa natura le eventuali e limitate ipotesi di sviluppo determinando anche in questo caso una manovra dimensionalmente collocata entro le previsioni del vigente PRG in termini di destinazioni di suolo industriale. Si conferma pertanto che l'ampliamento del polo produttivo dell'APEA assume esigenze a carattere comunale ed avviene*

*nel rispetto del principio di "bilancio zero" in termini di consumo di suolo. Eventuali programmi di riqualificazione e potenziamento dell'area in una più vasta proiezione sovracomunale potranno essere prese in considerazione dal Comune di Casalgrande a fronte di una più articolata e integrata manovra di respiro regionale che interpreti l'evoluzione del Distretto Ceramico e le problematiche della sua riqualificazione produttiva che metta in campo risorse istituzionali, progettuali e finanziarie commisurate alla dimensione dei problemi in campo".*

### **A.2.c**

Nel corso della Conferenza Conclusiva del 30 ottobre 2012 il rappresentante della Provincia di Reggio Emilia ha espresso la seguente posizione: "...riscontrando ancora una volontà dell'Amministrazione di ribadire la valenza comunale dell'ipotesi di ampliamento dell'ambito produttivo sovracomunale di Villalunga-Salvaterra, non possiamo che, da parte nostra, ribadire che non sono più procrastinabili delle politiche urbanistiche sugli insediamenti produttivi che non tengano conto di una dimensione intercomunale, di una dimensione che rispecchi un assetto degli insediamenti produttivi che nel distretto ceramico, ma anche in altre parti della provincia, ma a maggior ragione nel distretto ceramico, è di carattere intercomunale e sovracomunale. Detto ciò, chiediamo che da parte dell'Amministrazione sia manifestata la volontà di aderire a questo obiettivo del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, ovvero quello di definire un progetto strategico di riqualificazione e riorganizzazione del sistema degli insediamenti produttivi del distretto ceramico che dovrà rappresentare la cornice entro la quale troveranno coerenza, ad esempio, ipotesi come quelle che oggi ci prospetta l'Amministrazione comunale, di modesto ampliamento dell'ambito produttivo di Villalunga e che dovrà poi trovare una condivisione con gli altri Comuni del distretto, e questo sarà sancito da un accordo territoriale..."

*condizione poi per arrivare all'approvazione del Piano Strutturale Comunale. "*

#### **A.2.d**

Il Comune, preso atto di quanto sopra, si impegna a sviluppare gli elaborati del Piano Strutturale Comunale nel pieno ed integrale rispetto delle prescrizioni e delle direttive di cui all'articolo 11 delle Norme di Attuazione del P.T.C.P., affiancando la Provincia nel lavoro di analisi e approfondimento prodromico alla definizione dell'Accordo Territoriale, consapevole che, nelle more, troverà applicazione il disposto dell'articolo 11 comma 8 e 9 delle Norme di Attuazione del PTCP.

><

### **A.3 Il sistema delle infrastrutture per la mobilità**

#### **A.3.a**

Con le osservazioni 26 settembre 2012 prot. 13529 la Provincia di Reggio Emilia ha evidenziato quanto segue.

*"Riguardo la proposta del terzo ponte si precisa che è in corso un tavolo interprovinciale atto alla valutazione delle alternative proposte dagli enti locali, tra cui quella del Comune di Casalgrande, e che l'attraversamento del Secchia in corrispondenza della via Emilia bis, contrariamente a quanto evidenziato dal Comune, non può tecnicamente "elidersi" con la proposta di Castellarano, in quanto il primo rappresenta un'opera in avanzato stato di progettazione-realizzazione e che qualsiasi proposta di ulteriore attraversamento del Secchia dovrà, per contro, considerarlo quale invariante (o alternativa zero). Si ritiene inoltre inopportuno quanto evidenziato circa l'eventualità di mantenere comunque tale indicazione programmatica nel PSC, ancorché non associata a specifica disciplina di tutela (vedi corridoio di salvaguardia), sia perché gli enti stanno lavorando, come sopra richiamato, affinché si giunga in tempo utile alla localizzazione nello*

*strumento urbanistico del tracciato ottimale, sia poiché analoga scelta è stata fatta per la previsione della bretella ferroviaria".*

### **A.3.b**

*In sede di Conferenza Conclusiva il Comune, per mezzo di nota a firma del Sindaco, ha evidenziato: "per quanto attiene la previsione infrastrutturale del cd "terzo ponte" non si vedono ragioni di opportunità o di coerenza amministrativa che escludano l'opportunità che il Comune esprima in un documento comunque di forte impronta strategica come il PSC il proprio orientamento programmatico, privo di ogni efficacia dispositiva, orientamento con il quale il Comune partecipa ad un più complesso percorso progettuale di livello interprovinciale (sic), argomentando le proprie ragioni e ricercando in tale sede – e alla scala territoriale opportuna – le dimostrazioni e le valutazioni tecniche necessarie al perfezionamento della decisione".*

### **A.3.c**

*Nel corso della Conferenza conclusiva del 30 ottobre 2012 il rappresentante della Provincia di Reggio Emilia ha espresso la seguente posizione:"... apprezziamo ... la volontà dell'Amministrazione di partecipare fattivamente a questo tavolo interprovinciale di valutazione.... di alternative rispetto ad ipotesi in campo che – come si ricordava prima – sono sostanzialmente due: quella più a monte, proposta dal Comune di Castellarano, e quella che appunto è stata indicata nel documento preliminare del PSC di Casalgrande; posto che quella invece più a valle ... all'altezza di Rubiera... è un'ipotesi che è già in avanzato stato della progettazione ed è dentro al project financing della realizzazione della bretella autostradale di Campogalliano-Sassuolo, quindi è un'opera data, ancorché non è ancora accantierata; giocoforza le due ipotesi introdotte dalle due Amministrazioni dovranno confrontarsi in uno scenario di assetto trasportistico che dovrà contemplare anche l'ipotesi*

*dell'introduzione di questo nuovo attraversamento del Secchia all'altezza di Rubiera".*

#### **A.3.d**

Per quanto attiene al polo funzionale "Scalo merci di Dinazzano", le Parti convengono che le previsioni in ordine all'ampliamento e alle opere infrastrutturali, connesse allo Scalo, sono subordinate alla stipula di uno specifico atto di Accordo Territoriale ai sensi dell'art. 13, comma 5 del PTCP ed agli esiti della procedura di valutazione d'impatto ambientale.

In assenza dell'Accordo territoriale di cui sopra, il Comune provvederà ad individuare, in sede di PSC e d'intesa con la Provincia, un'apposita "Area di salvaguardia e ambientazione del polo funzionale di Dinazzano e delle relative connessioni infrastrutturali", oltre a confermare la perimetrazione del polo funzionale esistente, riferita all'ambito territoriale della sola prima Fase di attuazione dell'ampliamento dello Scalo ferroviario di Dinazzano (Del. G.P. n. 135 del 13.05.2008).

><

Quanto sopra a costituirne parte integrante degli impegni assunti con l'Accordo di Pianificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5 del medesimo accordo.

Reggio nell'Emilia, li \_\_\_\_\_